

La Fondazione PAdomani ETS è un Ente con Personalità Giuridica riconosciuto ai fini della conclusione di forme di Accordo di Partenariato con i Comuni per la Gestione di Servizi Pubblici Locali, art. 18 del D. Lgs. 201 del 23/12/2022

02/02/2023

Al Sig. Sindaco

Comune di..... (.....)

Oggetto : Proposta di Accordo di Partenariato ai sensi dell'art. 2 e art. 5 del decreto legislativo 03.07.2017 117 e art.18 del nuovo decreto legislativo 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali - Enti del terzo settore con personalità giuridica - in ordine all'attuazione progettuale degli interventi della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3) Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation - decreto del MIC 12 gennaio 2023.

La scrivente Fondazione P.A.domani ETS ente terzo settore con personalità giuridica iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore giusto decreto 433/2022 (Runts) con sede in Roma, Napoli, Caserta, Salerno, **in partnership con la società Net Com Engineering SpA** gruppo a rilevanza europeo in materia di consulenza e sviluppo di servizi ICT, con particolare riferimento al settore dei Beni Culturali, **propongono un accordo di Partenariato Speciale ai sensi degli art. 2 e 5 del Decreto Legislativo 03.07.2017 nr.117 e dell'art.18 del decreto legislativo 201/2022 mediante avviso pubblico**, per l'attuazione degli interventi finanziati con Decreto del MIC n. 21 del 12 gennaio 2023 in ordine agli interventi della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3) Misura 2 - “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

Al riguardo già gli artt. 2 e 5 del decreto legislativo n. 117 del 03.07.2017 e il recente art.18 del decreto legislativo 201/2022 prevedono l'attivazione di “Rapporti di Partenariato con gli enti del Terzo settore” in particolare il richiamato art.18 prevede espressamente al “comma 1. In attuazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, gli enti locali possono attivare con enti del Terzo settore rapporti di partenariato, regolati dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica”.

La scelta di cui al comma 1 deve essere motivata, nell'ambito della relazione di cui all'articolo 14, comma 3, con specifico riferimento alla sussistenza delle circostanze che, nel caso concreto, determinano la natura effettivamente collaborativa del rapporto e agli effettivi

benefici che tale soluzione comporta per il raggiungimento di obiettivi di universalità, solidarietà ed equilibrio di bilancio, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento”.

Per tale forma di partenariato in forma collaborativa le risorse pubbliche da mettere a disposizione degli enti del Terzo settore non devono essere superiori al rimborso dei costi, variabili, fissi e durevoli previsti ai fini dell'esecuzione del rapporto di partenariato.

Come è noto con Decreto del Direttore Generale incaricato rep. 21 del 12 gennaio 2023 è stata approvata la graduatoria di merito aggiornata delle proposte ammesse a valutazione di cui all'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021 a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU di aggiornamento del Decreto del Segretario Generale rep. 504 del 21 giugno 2022.

L'iniziativa è finalizzata alla rigenerazione e riqualificazione dei siti di interesse culturale; al rafforzamento dell'identità dei luoghi, del miglioramento della qualità paesaggistica, della qualità della vita e del benessere psicofisico dei cittadini e alla creazione di nuovi poli e modalità di fruizione culturale e turistica; al rafforzamento dei valori ambientali che il PNRR ha scelto come guida, favorendo lo sviluppo di quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell'inquinamento ambientale, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità, etc.) e tecnologiche per la digitalizzazione degli stessi siti attraverso un sistema integrato di narrazione e monitoraggio del patrimonio storico artistico in grado di valorizzare il patrimonio culturale esistente consentendo, ove possibile, una rilevazione dinamica anche delle condizioni di staticità in modo da prevenire nel tempo condizioni di deterioramento dello stesso.

Nello stesso tempo si procederebbe ad elaborare una piattaforma informatica multicanale in grado di offrire servizi a tutti gli attori della filiera, dalla gestione e valorizzazione (rivolta agli amministratori del bene) alla fruizione avanzata (rivolta agli utenti), in grado di divulgare attraverso le tecnologie digitali collezioni di opere e siti di valore storico artistico anche con il coinvolgimento di operatori e visitatori privati.

L'accordo che si propone consentirebbe anche un livello di assistenza tecnica al RUP per gli interventi ammessi al finanziamento significativi, a generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione del bene, nonché un positivo ed elevato impatto sulla promozione dello sviluppo culturale, scientifico, ambientale, educativo, economico e sociale.

L'assistenza tecnica a mezzo accordo di partenariato scelti a seguito di avviso pubblico ha la finalità di facilitare l'ente nel vasto processo di garanzia delle attrazioni turistiche attraverso una forma di turismo sostenibile alternativo, grazie alla digitalizzazione del percorso, dei siti del patrimonio culturale, la storia, le arti e le tradizioni gastronomiche che li caratterizzano.

Gli interventi in questo ambito saranno omogenei con il “Piano Nazionale Borghi”, quale programma di sostegno allo sviluppo economico/sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico.

Le forme di assistenza tecnica ineriscono i Progetti locali finanziati e finanziabili con le prossime misure del Piano di rigenerazione urbana del **Ministero dell’Interno annualità 2023 e 2024 i cui fondi saranno curati in sede di assegnazione da parte della scrivente in ordine alle procedure da attivare.**

Saranno attivati interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l’arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici.

Analogamente a mezzo processi digitali sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (es. itinerari tematici, percorsi storici) e visite assistite a mezzo processi telematici guidati.

In ultimo verrà elaborata una piattaforma di “web assistent specialist” per diffondere in grandi città le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

La procedura da seguire a titolo di esempio potrebbe essere quella già attivata dal “Comune di Fosdinovo” (all. a) a mezzo avviso pubblico in forza del quale lo stesso Ente ha inteso procedere alla ricerca di Partner cui affidare, anche in collaborazione pubblico-privato, tramite Accordo di Partenariato, interventi che intende realizzare in virtù del Bando “Attrattività dei borghi storici” previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – linea di intervento B, pubblicato in data 20/12/2021.

La presente proposta ha la finalità di sostenere i Comuni in cui è presente un Borgo Storico, caratterizzati da una significativa marginalità economica e sociale, promuovendo progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto all’esodo demografico, incremento della partecipazione culturale e dell’attrattività turistica.

Il recente ordinamento consente agli enti locali la realizzazione degli interventi del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale, anche per il tramite:

a. di altri soggetti pubblici (ivi comprese strutture periferiche del Ministero della Cultura, soprintendenze, musei, biblioteche, ecc.), sulla base di atti e accordi perfezionati in conformità alla normativa vigente;

b. di soggetti privati, selezionati in conformità della normativa vigente, attraverso accordi di cooperazione in – partenariato pubblico-privato.

Le candidature possono essere corredate dall'adesione, con uno o più atti, di partner pubblici e privati, diversi dai soggetti attuatori, i quali si impegnano a concorrere al raggiungimento degli obiettivi dei Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale, attraverso interventi di cofinanziamento o l'esecuzione di interventi sinergici e integrati con quelli previsti nel medesimo Progetto.

Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione [...] gli enti territoriali [...] possono attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1. [...].

L'art. 55 del Codice del Terzo Settore prevede che "in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. [...]."

La finalità è la ricerca di partner cui affidare, anche in collaborazione pubblico-privato, interventi finanziati a valere sul Bando "Attrattività dei borghi storici" previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha lo scopo di migliorare e potenziare la pubblica fruizione e valorizzazione, anche economica, dei siti culturali e la capacità degli operatori e gestori delle stesse, nel rispetto pieno delle norme di tutela e conservazione dei beni di cui agli artt. 20 e ss. Del D. Lgs 42/2004.

Le modalità di attuazione delle azioni finanziate saranno concordate con codesto Ente e saranno, inoltre, oggetto di un monitoraggio permanente.

La guida Anac n.3/2017 prevede che apposita struttura tecnica esterna può affiancare il RUP in tutte le fasi dell'opera.

Il MEF ha confermato con la circolare MEF 4-2022 che le attività di supporto al RUP possono essere finanziate a carico dei fondi PNRR in termini di servizi tecnico operativi.

L'articolo 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/20, convertito nella Legge 120/2020 e modificato dal D.L. n.77 del 31 maggio 2021 disciplina le procedure per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture sotto soglia e prevede che la stazione appaltante possa affidare direttamente appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro.

L'art.1, comma 3 del D.L. n.76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n.120, ha disposto che gli affidamenti diretti di cui all'art.1, comma 2, lett. a), possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n.50 del 2016.

Per assicurare un'assistenza tecnico operativa al RUP, per le finalità sopra dette, con ricorso la presente Fondazione e la NETCOM dispongono di una struttura tecnica interna composta di tecnici professionisti con comprovata esperienza nel settore pubblico.

Le risorse assegnate saranno oggetto di SAL periodici sulla base dei soli costi parametrati al Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia 17.06.2016 art.6.comma 2 a titolo di prestazioni non determinabili.

Analogamente la Fondazione agli effetti dell'art.1 comma 780 della Legge 197 2022 (legge di stabilità anno 2023) predisporrà gli atti da inviare al Ministero dell'Interno per il finanziamento delle iniziative di assistenza tecnica specialistica per Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti in modo da neutralizzare ogni forma di spesa a carico dell'Ente locale.

Tutto quanto premesso si chiede di valutare la possibilità di attivare un accordo di partenariato, per interventi che l'ente intende realizzare in virtù del Bando "Attrattività dei borghi storici" previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e quelle da attivare in occasione delle prossime misure del Ministero dell'Interno in attuazione della quota 2023-2024 sui programmi di rigenerazione urbana.

Si auspica l'attivazione di un tavolo tecnico di lavoro per esporre i contenuti della progettualità in argomento.

Ad ogni buon fine si comunica la pec fondazionepadomani.ets@pec.it quale riferimento per ogni comunicazione.

Fondazione PAdomani ETS
Il Presidente del CdA
Vincenzo Ferrante